Short Communication

Nuove nidificazioni di nibbio reale (*Milvus milvus*) in Piemonte

Guido Cattaneo[1]*, Alessandro Bergamo[2]

Riassunto - Si riportano nuove nidificazioni del nibbio reale nella fascia pedemontana tra torinese e Canavese. Questi nuovi insediamenti seguono l'aumento degli individui svernanti in Piemonte osservato negli ultimi anni.

Parole chiave: espansione territoriale, nuove nidificazioni, Piemonte.

Abstract - New reports of breeding by the Red Kite (*Milvus milvus*) in Piedmont.

After the first nesting in 2018, new nests of the Red Kite are reported in the foothills between Turin and Canavese. These new settlements follow the increase in wintering individuals in Piedmont observed in recent years.

Key words: natural expansion, new breedings, Piedmont.

Il nibbio reale (*Milvus milvus*) è una specie endemica del paleartico occidentale, con una popolazione in incremento stimata dal rapporto IUCN (2025) tra 65100-76600 individui adulti.

La specie nidifica in un areale che va dalla Spagna all'Ucraina e alla Svezia con una presenza più significativa in Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Gran Bretagna e Svezia che nell'insieme ospitano circa il 90% della popolazione globale. Il nibbio reale è una specie inserita tra quelle considerate Near Threatened (NT) nella Red List della IUCN 2025 e nella lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia è considerata vulnerabile (Peronace *et.al*., 2011); è anche considerata specie di interesse comunitario inserita nell'allegato 1 della direttiva Uccelli (Unione Europea, 2009/147/CE).

[1] Via Stefano Mussatti 2, Rivara (Torino), Italia.
[2] Via Torino 24/5, 10040 Druento (Torino), Italia.
E-mail: alessandrobergamo28@gmail.com

* Corresponding author: guido.sab@tiscali.it

© 2026 Guido Cattaneo, Alessandro Bergamo

Received for publication: 27 October 2025
Accepted for publication: 8 January 2026
Online publication: 23 November 2026

In Italia è presente nella parte centro meridionale con una popolazione stimata di 425-514 coppie concentrate soprattutto in Basilicata con 150-200 coppie; in decremento in Sicilia e Sardegna ed estinto in Toscana (Brichetti & Fracasso, 2018).

A seguito del decremento riscontrato in alcune regioni, sono stati messi in atto due programmi di reintroduzione: il primo in Toscana a partire dal 2007, con soggetti provenienti dalla Corsica e dalla Svizzera (Ceccolini *et al*., 2013) e il secondo, più recente, in Calabria, dove nel 2023 è avvenuto un primo rilascio di otto individui provenienti dalla Svizzera nel Parco Nazionale dell'Aspromonte (Life Milvus, 2023; 2025).

In Piemonte storicamente era considerata specie rara da Salvadori (1872), mentre Arrigoni degli Oddi (1929) afferma che "in Italia è specie abbondante e stazionaria soprattutto estiva. Nelle province settentrionali invece è rara soltanto estiva e rarissima durante l'inverno". Giglioli (1890) scrive*:* "scarso tanto al monte come al piano nella prov. di Cuneo di passaggio nella prima quindicina di aprile. Piuttosto raro al monte in prov. di Alessandria ove pare qualche coppia nidifichi. Scarso erratico nel distretto di Crodo, Novara nidifica una sola volta in aprile e maggio nella Valsesia".

La specie non viene citata da Moltoni nell'elenco degli uccelli della Valle d'Aosta, che allora comprendeva anche parte del Canavese (Moltoni, 1943). Ancora oggi nella Valle d'Aosta vi sono poche segnalazioni concentrate maggiormente tra marzo-aprile e ottobre-novembre e, sebbene non sia segnalata tutti gli anni, sembra mostrare un leggero incremento dal 2020 al 2025 (M. Bocca com. pers.).

L'evidente aumento delle presenze del Nibbio reale in Piemonte negli ultimi dieci anni (Marotto & Bergamo, 2018) è testimoniato dall'osservazione di sempre più numerosi individui in periodi migratori o durante lo svernamento. Con recenti censimenti invernali si sono conteggiati 281 individui distribuiti in sei dormitori (Marotto & Bergamo, 2025 com. pers.). La provenienza è sconosciuta, solo in un caso un individuo nato a Libiš (Repubblica Ceca) denominato RK_1874 dotato di radio trasmettitore è stato osservato a nord di Torino (Marotto & Bergamo, 2025 com. pers.).

A fronte dell'aumento delle presenze di migratori e di svernanti si è assistito anche ai primi insediamenti del

OPEN ACCESS
CC BY-NC
pagepress

nibbio reale come nidificante in una fascia pedemontana tra torinese e Canavese a quote inferiori a 500 metri slm.

La prima nidificazione accertata è avvenuta nel 2018 nel Parco regionale della Mandria alle porte di Torino (Marotto & Bergamo, 2018). Dopo il primo successo riproduttivo, negli anni successivi ci sono stati parziali controlli e/o osservazioni casuali in varie zone: nel torinese e in Canavese tra il 2019 e il 2023 sono state osservate 1/3 coppie ogni anno con solo due successi riproduttivi e l'involo di tre giovani.

Nel 2024 le osservazioni sono state più assidue e regolari con cinque coppie controllate e quattro giovani volati, infine nel 2025 sono state controllate nove coppie di cui sette si sono riprodotte con successo portando all'involo di 14 giovani; sono stati osservati inoltre almeno altri quattro territori con presenza di coppie stabili senza prove di riproduzione, per un totale di 13 aree occupate.

In maggioranza i nidi sono posti su versanti boscosi con presenza di alberi di grandi dimensioni. Gli acclivi digradano verso corsi d'acqua anche di modesta portata e sovrastano la pianura coltivata (in alcuni casi vi sono anche coltivi sul piano superiore). Il nido nei casi accertati è quasi sempre posto su rami laterali di alberi maturi, Roveri/ Farnie (*Quercus petreae/robur*). L'habitat preferito riscontrato corrisponde in alcuni casi agli ambienti potenzialmente idonei anche al Nibbio bruno (*Milvus migrans*): ambienti eterogenei con ampio ecotono, spesso legati a pascoli di bovini (Sanz-Zuasti *et al*., 2022). La convivenza con il Nibbio bruno (*Milvus migrans*) non sempre è pacifica ma in un caso i nidi delle due specie erano posti a meno di 200 metri di distanza nello stesso versante boscoso e con successo riproduttivo per entrambe le nidificazioni, tolleranza dovuta probabilmente anche a differenti esigenze trofiche (Veiga & Hiraldo, 1990).

La costruzione del nido, nei pochi casi noti, avviene per lo più in marzo. Una nuova coppia appena insediata ha cominciato a costruire nei primissimi giorni di aprile. L'involo, in questi anni di osservazioni, è avvenuto tra la fine di giugno e la metà di luglio.

La presenza come nidificante in Piemonte è ormai consolidata e probabilmente un'ulteriore espansione potrebbe avvenire verso est, dove già si sono avuti segnalazioni di tentativi di nidificazione (Claudio Bressa e Lucio Bordignon, com. pers.) e a sud di Torino dove una coppia territoriale era presente nel 2021 e 2022 (Toni Mingozzi, com. pers.). L'aumento della specie è testimoniato anche nel Canton Ticino dove ha iniziato a nidificare nel 2023 (Scimè & Scandolara, 2025) e in Provincia di Varese (Carabella *et al*., 2023). Possiamo quindi supporre che ci siano altre zone idonee lungo la fascia alpina e nel Piemonte meridionale che in futuro potrebbero essere colonizzate dalla specie.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare Gion Boano, Massimo Bocca, Stefano Boccardi, Paolo Marotto e Luca Pelle per l'aiuto nelle varie fasi della realizzazione del testo.

BIBLIOGRAFIA

Arrigoni degli Oddi E., 1929 – Ornitologia italiana. *Hoepli*, Milano.

Brichetti P. & Fracasso G., 2018 – The birds of Italy. Volume 1. Anatidae-Alcidae *Edizioni Belvedere*, *historia naturae*, Latina.

Carabella M., Pianezza F., D'Orazio L., Saporetti F. & Vaghi M., 2023 – Primo tentativo di nidificazione di Nibbio reale (*Milvus milvus*) in Provincia di Varese. *Bollettino Ornitologico Lombardo online*, 5 (1): 32-38. <https://gruppoinsubrico.com/wp-content/uploads/2023/05/bol-2023-1.pdf>

Ceccolini G., Cenerini A., Baini M., Falchi V., Passalacqua L. & Vignali S., 2013 – Reintroduzione del Nibbio reale *Milvus milvus* in Toscana meridionale In: Atti Secondo Convegno Italiano Rapaci Diurni e Notturni. Treviso, 12-13 ottobre 2012. Mezzavilla F., Scarton F. (a cura di). *Associazione Faunisti veneti, Quaderni faunistici*, 3.

Giglioli E.H., 1890 – Primo resoconto dei risultati della inchiesta ornitologica in Italia. Parte seconda. Avifaune locali. *Le Monnier*, Firenze.

IUCN 2025 – The IUCN Red List of Threatened Species. Version 2025-1 <https://www.iucnredlist.org>

Life Milvus, 2023 – Newsletter N. 1. <https://lifemilvusproject.it/wp-content/uploads/2023/10/Newsletter1-LIFE-MILVUS-IT.pdf>

Life Milvus, 2025 – Newsletter N. 2. <https://lifemilvusproject.it/wp-content/uploads/2025/02/LIFE-MILVUS_Newsletter-2-IT.pdf>

Marotto P. & Bergamo A., 2018 – Accertata la nidificazione di Nibbio reale (*Milvus milvus*) nella Pianura Padana occidentale. *Rivista Italiana di Ornitologia - Research in Ornithology*, 88 (2): 50-52, 201.

Marotto P. & Bergamo A., 2025 – Il Nibbio reale *Milvus milvus* Presenza nel Parco Naturale La Mandria (TO) e risultati dei primi censimenti invernali in Piemonte. Poster convegno Giornata della ricerca Parco la Mandria.

Moltoni E. 1943 – Gli uccelli della provincia di Aosta. *Atti della Società Italiana di Scienze naturali e del Museo civico di Storia Naturale in Milano*, 82 (3-4): 205-308.

Peronace V., Cecere J.G., Gustin M. & Rondinini C., 2012 – Lista rossa degli uccelli nidificanti in Italia. *Avocetta*, 36 (1):11-58.

Salvadori T., 1872 – Fauna d'Italia - Uccelli. *Forni editore*, Bologna.

Sanz-Zuasti J., Velasco T., Arroyo B., Rico M., Bermejo A. & De La Puente J., 2022 – The Red Kite. Biology and conservation. *Fundacion del Patrimonio Natural de Castilla y Leon*, Valladolid.

Scimè P. & Scandolara C., 2025 – Prima nidificazione di Nibbio reale nel Canton Ticino. *Ficedula*, 57: 20-31.

Unione Europea, 2009 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 Novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L20 (26 gennaio 2010): 7-25.

Veiga J.P. & Hiraldo F., 1990 – Food habits and the survival and growth of nestlings in two sympatric kites (*Milvus milvus* and *Milvus migrans*). *Ecography*, 13 (1): 62-71. <https://doi.org/10.1111/j.1600-0587.1990.tb00590.x>